

Giovedì 13 Maggio 1937

ALL' ADRIANO**Laudi francescane**

A notare lo scarso pubblico intervenuto iersera al concerto che pur comprendeva le *Laudi francescane* in prima esecuzione e la replica dell'*Edipo re* di Strawinski v'è da credere che col maggio si sia colti dalla saturazione della musica che non ha avuto limiti da novembre al mese scorso.

Della poesia religiosa, avente nel '200 italiano nome di *lauda*, e destinata alla musica, s'era perduta la memoria. Solo da breve tempo, tenuto conto della interpretazione delle notazioni musicali contenute in alcuni dei laudari più antichi, è stato possibile far tornare in luce un vasto patrimonio di melodie scritte tra gli ultimi decenni del secolo XIII e l'inizio del XIV: primi e tipici esempi di unione tra musica e poesia « volgare »; melodie in cui sovente risplende la grazia e l'energia creatrice propria in quel mirabile momento dell'arte italiana, come osserva Fernando Liuzzi.

Ed è al Liuzzi che spetta dunque l'iniziativa di questa gloriosa resurrezione, e che rappresenta per lui una grande benemerenzza artistica.

Le melodie dolci ed espressive, ascoltate iersera, provengono dal Laudario 91 dell'Accademia Etrusca di Cortona, scritto probabilmente tra il 1260 e il 1297; ad eccezione del *Pianto di Maria: Voi che amate lo Creatore* e della *Lauda dell'Annunciazione*, appartenenti ad un codice trecentesco della Biblioteca Nazionale di Firenze.

Sotto la direzione del maestro Bernardino Molinari, che ne fu l'animatore sereno, severo e agile, esse ebbero a interpreti vocali Alba Anzellotti, dalla cantabilità soave e aderente allo stile delle *Laudi*, il barytono Armando Dadò, il tenore Gustavo Gallo, e il coro maschile, istruito dal maestro Somma. Quasi tutte le sette *Laudi* riscossero applausi che alla fine assunsero maggior calore.

Si è poi replicato l'*Edipo re* di Strawinski, di cui il Molinari è interprete magnifico e con gli stessi interpreti vocali della passata audizione. Il superbo oratorio, seguito con viva attenzione, riscosse in ultimo intensi applausi con varie chiamate al podio al maestro Molinari, ripetendosi il successo di domenica.